

il Ticino

Sport Pavese



Slittata al 9 maggio l'ultima sfida di campionato a Torrenova. Fra meno di un mese i playoff

Basket B - La Riso Scotti supera Bologna e si gode una domenica di riposo

DI MIRKO CONFALONIERA

Domenica di riposo inattesa per l'Omnia Basket Pavia, che doveva giocare l'ultima partita di regular season a Torrenova, in provincia di Messina, ma la gara è stata rinviata al 9 maggio (palla a due alle ore 16.00 per poter consentire il rientro via aereo in serata). Poco male per la Riso Scotti - Punto Edile, già matematicamente sicura di disputare i play-off: sarà un gradito weekend di relax in vista del rush finale di quest'annata. Gli spareggi per la serie A2 sono slittati anch'essi di sette giorni e dovrebbero prendere il via il 16 maggio con i quarti di finale - ma si vocifera che potrebbero slittare addirittura al 23, per consentire a tutte le squadre di recuperare le partite rinviate. Questo il calendario "ufficioso": domenica 16 gara-1, martedì 18 gara-2, venerdì 21 gara-3 (eventuali gare 4 e 5 si disputeranno domenica 23 e mercoledì 26). Ovviamente non si conosce ancora il nome dell'avversaria di Pavia, ma visto che probabilmente i

ragazzi di coach Fabio Di Bella sfideranno al primo turno la 3° o la 4° classificata del girone "A" - e dato che l'alternanza sarà come sempre la seguente: prime due gare in casa della meglio classificata, poi gara-3 in casa dell'altra squadra, eventuale gara 4 sempre in casa dell'ultima, mentre eventuale gara 5 di nuovo in casa della squadra piazzata meglio - per ovvie ragioni, Pavia, che oscilla potenzialmente fra il quinto e il sesto posto, non partirà con il fattore casalingo, dovendo subire invece una doppia trasferta consecutiva molto probabilmente in terra Toscana (ma bisogna attendere tutti i recuperi che potrebbero cambiare le classifiche). Nel nostro girone la situazione è forse meno nebulosa, visto che già sette squadre su otto sono sicure di disputare i play-off. L'Omnia, comunque, proviene da una bella vittoria, quella maturata domenica scorsa fra le mura amiche contro il Bologna Basket 2016 (85-68 il finale: Torgano 27, Donadoni 26, Nasello 16, Saladini 7, Rossi 6). Una vittoria che ha asse-

stato ancora di più il sesto posto e che ha confermato l'ottimo momento dei biancazzurri (dodicesima vittoria nelle ultime 13 partite). "Contro Bologna era fondamentale vincere e quella di domenica era una di quelle partite dove il risultato era importante - ha commentato coach Fabio Di Bella - Uno degli obiettivi preposti era tenere Bologna sotto i 70 punti e ci siamo riusciti contro una squadra che è il secondo miglior attacco del campionato. L'altro obiettivo era quello di limitare le loro capacità dall'arco dei 6,25 e anche lì siamo stati bravi a fermarli. Ho dovuto chiedere uno sforzo importante a Nasello e Donadoni per difendere su due ruoli diversi e di essere più equilibrati in situazioni di pick'n'roll con l'ottimo aiuto e i raddoppi di Lele Rossi". Per poter scalare posizioni all'ultimo giro di boa non basterà vincere ancora in Sicilia, ma saranno necessari risultati favorevoli dagli altri campi. "Abbiamo un'ultima partita di calendario, un'altra trasferta in Sicilia, poi non sappiamo ancora bene quanta pausa ci sarà pri-

ma dei playoff, ma abbiamo la certezza che si potrà giocare e che tutti potranno recuperare le gare mancanti". Marco Torgano, bomber della squadra pavese con i suoi 27 punti (5/6, 5/9, 2/2), ha posto l'attenzione sulla versatilità dei ruoli sfoggiata nell'ultimo match. "Nei playoff si giocheranno partite molto ravvicinate e non si sa mai quali potranno essere le problematiche. Contro Bologna eravamo un po' in emergenza, ma siamo riusciti a trovare soluzioni alternative e a non andare troppo fuori giri. In ottica play-off sarà molto importante avere questa duttilità. La pausa più lunga del previsto prima degli spareggi potrebbe essere un bel sospiro di sollievo per noi, perché non sappiamo ancora con esattezza le tempistiche di rientro di D'Alessandro, un giocatore fondamentale del nostro roster". Pavia attende alla finestra come andranno i recuperi e che tipo di classifica si prospetterà, sia nel girone d'appartenenza, ma soprattutto da quello "A" (tosco-piemontese-romagnolo), da dove uscirà l'avversaria dei quarti di finale.



CALCIO - L'Ac Pavia in trasferta a S. Colombano, ultimo in classifica

DI MIRKO CONFALONIERA

Dopo il turno di riposo programmato dal calendario, per l'Ac Pavia è ora di tornare in campo. Lo farà dopodomani alle ore 15.30 sul manto erboso di S. Colombano, compagine milanese ferma in fondo alla classifica, reduce dalla sconfitta nel derby contro il Sant'Angelo (2-0) e nel turno precedente travolta dal 4-0 del Varzi. I banini per ora hanno conquistato un solo punticino, alla prima giornata, nell'altro derby "Iodigiano" contro il Codogno. L'avvio non facile di questa mini-stagione con statistiche alla mano (6 gol subiti, 0 realizzati) potrebbero classificare la squadra dell'exclave milanese come una compagine facile da battere, ma il Pavia non dovrà scendere in riva al Lambro con questa prospettiva. Agli uomini di mister Nisticò serve la vittoria per mirare a quella vetta oggi occupata un po' a sorpresa dalla neopromossa granata della Valle Staffora. Archiviata la pratica Sant'Angelo proprio una decina di giorni fa con un secco 1-0, gli azzurri devono trovare il modo di dare fuoco alle polveri di un arsenale bellico che in questo girone di Eccellenza (e in molti altri...) non ha eguali. Una sola rete in due giornate di campionato (quella di Stanislav Bahirov nel match contro i santangioliani) è un po' poco per una piazza che merita e che punta a tornare subito almeno in serie D. Il Pavia non prende gol (ed è un bene) ma finora sta dimostrando di avere difficoltà a costruire azioni da rete (vedi trasferta a Varzi finita 0-0). San Colombano potrebbe essere il palco adatto per sbloccare un attacco che ha solo bisogno di accendere una miccia esplosiva. Ma, come già detto, non c'è da fare l'enorme errore di prendere sottogamba l'avversario, e ricordarsi che i campi di questo girone saranno più o meno tutti difficoltosi e ostici. Agli 11 azzurri il compito e il dovere di scardinarli, per imporre la propria manifesta superiorità tecnica. Nell'ultima domenica di calcio giocato il Varzi ha piegato sul campo amico del "Chiappano" l'Accademia Pavese con un perentorio 3-0 (in rete Zanellati, Iervolino e un autogol ospite al 49' s.t.), mentre ha perso la Vogherese a Settimo Milanese (2-1), in rete con Dervishi nella ripresa, che ha accorciato le distanze e che ha recriminato un calcio di rigore non concesso nel finale (registrando, invece, l'espulsione del portiere De Toni, ex Pavia, per un intervento fuori area). Domenica, oltre a San Colombano - Pavia si giocano anche Vogherese - Club Milano, Accademia - Sant'Angelo e Sangiuliano - Varzi. Classifica: Varzi 7; Alcione Milano, San Giuliano 6; Pavia, Codogno 4; Vogherese, Club Milano, Settimo Mil., Accademia Pavese, Sant'Angelo 3; San Colombano 1.

Motonautica - Grandi nomi al 69° Raid Pavia-Venezia: Ghedina, Guido Cappellini e Langdon

DI MIRKO CONFALONIERA

Importanti novità per il 69° raid di motonautica Pavia-Venezia. La prima è che il tratto da Pavia alla diga di Isola Serafini è stato convertito in solo "trasferimento" con tempo massimo di 2 ore. Il tempo cronometrato inizierà da Isola Serafini e terminerà a Voltagrìmana (poi successivo trasferimento verso Chioggia e Venezia), con fermata a Boretto per rifornimento con tempo neutralizzato. È atteso un innalzamento verso fine maggio dei livelli d'acqua dei fiumi Ticino e Po, ma a oggi i livelli critici di siccità hanno proposto questa soluzione per la sicurezza dei partecipanti. Tutto ciò non intaccherà minimamente il fascino di una competizione

sospesa per una decina d'anni e che quest'anno finalmente ritornerà in tutto il suo splendore domenica 6 giugno. Altre novità riguardano i partecipanti, che hanno già raggiunto la soglia della sessantina di numero. Oltre ai nomi citati sullo scorso numero, si sono aggregati altri pezzi da novanta, come il comasco Guido Cappellini, dieci volte campione del mondo di Formula 1 Inshore, attualmente t.m. del Team Abu Dhabi (Emirati Arabi). Gareggerà a bordo di un catamarano DAC di F1 di nuova concezione, da lui progettato e costruito, con motore a quattro tempi montato in anteprima mondiale su una barca da corsa, un Mercury 360 che è un'assoluta novità nella motonautica. Dopo i dieci titoli mondiali di

F1 e la vittoria in Classe 1 Offshore a Como nel 2012, Cappellini lancia una nuova sfida con l'obiettivo di "completare il mosaico dei suoi successi da pilota, costruttore e collaudatore". Una corsa che da sempre ha attirato anche piloti stranieri non poteva non avere fra i suoi ranghi un campione britannico come Drew Langdon, i cui recenti successi alle corse Offshore hanno incluso la vittoria dei trofei Harmsworth Trophy e Beaverbrook Trophy. Nella corsa monopoista ha conquistato, invece, il titolo del Campionato di Powerboat Championship 2018 a Hong Kong. Cinque volte campione del mondo, ha vinto 5 Gran Premi in F1, salendo 20 volte sul podio. Ha vinto altresì un Giro d'Inghilterra e le ultime due edizioni del "Coves - Torquay Powerboat Race", una delle gare più famose del pianeta. Si è iscritto al 69° Raid Pavia-Venezia con un vecchio Formula 1 senza capsula. Il regolamento non permette a queste barche di correre, così Langdon verrà ugualmente a Pavia con la vecchia barca del 1970 di Gina Campbell completamente restaurata con due motori fuoribordo da 250hp Mercury. Non solo esperti di

motonautica classica, perché al raid parteciperà anche chi vuole gareggiare in un'avventurosa corsa lunga 413 km e soprannominata giustamente la "Parigi-Dakar fluviale": ci sarà il grande campione di sci belvedere Kristian Ghedina (2 argenti e 1 bronzo ai Mondiali di Sci e 13 vittorie nella Coppa del Mondo), che correrà insieme a Gianmaria Gabbiani, vincitore dell'ultima Venezia-Montecarlo. "Il 6 giugno ci sarà la 69esima edizione della famosissima gara di motonautica Pavia-Venezia e volevo ringraziare Giampaolo Montavoci che mi ha dato la possibilità di poter correre, partecipare e provare questi bolidi sull'acqua - ha commentato il grande campione di sci -. Ho avuto tante esperienze sui motori, provando moto, macchine, e mi sono sempre divertito, perché mi piacciono le emozioni forti. Tutti mi hanno sempre detto che questa corsa su motoscafo è qualcosa di incredibile, per cui dalla neve mi sposterò sull'acqua e vivrò anche questa nuova esperienza. Correrò con il numero 69, che è il mio anno di nascita e mi potrà portare soltanto che bene, visto che è anche la 69esima edizione del raid".

